COMUNE DI MASI

35040 - PROVINCIA DI PADOVA

Piazza Libertà n. 1-3 – Tel. 0425-591130 – Fax 0425-591140 – Partita I.V.A. 01931960288 – Cod Fisc. 82001470283

COPIA

Deliberazione N. 13
In data 26-02-2025

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

O G G E T T O

PRESA D'ATTO DELL'INSUSSISTENZA DEI REQUISITI PER LA COSTITUZIONE DELL FONDO DI GARANZIA CREDITI COMMERCIALI ANNO 2025.

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **19:45**, nella residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

			INGIUST.
GALASSINI COSIMO	SINDACO	Presente	
BURATO LARA	ASSESSORE	Presente	
FACCIOLI ELISA	ASSESSORE	Assente	

Partecipa alla seduta in videoconferenza il Segretario Comunale Antonella Mariani.
Il SINDACO COSIMO GALASSINI assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Deliberazione N. 13 del 26-02-2025

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELL'INSUSSISTENZA DEI REQUISITI PER LA COSTITUZIONE DELL FONDO DI GARANZIA CREDITI COMMERCIALI ANNO 2025.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 25.09.2024 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPs) per il triennio 2025-2027 e la successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 30.12.2024 di approvazione della nota di aggiornamento;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 30.12.2024 avente ad oggetto: "Approvazione bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (art.151, D.Lgs. n.267/2000 e art.10, D.Lgs. n.118/2011)";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 30.12.2024, con la quale viene approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 29.01.2025, con la quale viene approvato il PIAO 2025/2027;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 24.04.2024 avente ad oggetto: "Esame e approvazione del rendiconto consuntivo della gestione finanziaria esercizio 2023";

Ricordato che l'articolo 1 comma 862 della L. n. 145/2018, prevede espressamente che: "Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente";

Ricordato, altresì, che il comma 859 dell'art. 1 della L. 145/2018 prescrive che: "A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano le misure di cui alla Lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto

legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.
Le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla Lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.";

Dato atto che il comma 861 dell'art. 1 della L. 145/2015 dispone che: "Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare...";

Verificato che la Piattaforma dei Crediti Commerciali alla data del 24.01.2024 attestava i seguenti valori:
- importo documenti ricevuti nell'esercizio 2024: € 1.075.387,87
- importo scaduto e non pagato alla data del 31.12.2024: Euro 0,00;
- importo scaduto e non pagato alla data del 31.12.2023: Euro 0,00;
- tempo medio ponderato di pagamento: 16 giorni;
- tempo medio ponderato di ritardo: -14 giorni;

Accertato che, sulla scorta dei valori certificati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali e degli obblighi di comunicazione, questo Ente non è tenuto ad accantonare il Fondodi garanzia Crediti Commerciali in quanto non vi sono ritardi nei pagamenti e il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 – 1° comma e 147 bis – 1° comma del D. Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio e l'istruttore attestano l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo all'istruttore dell'atto sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo;

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Finanziario, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 – 1° comma e 147 bis – 1° comma del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti:
- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento Comunale per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 21.12.2022, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: "Approvazione delle misure organizzative aventi natura regolamentare per lo svolgimento delle sedute della giunta comunale in videoconferenza";

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto che alla luce degli indicatori certificati dalla PCC e dagli obblighi di comunicazione questo Ente non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali in quanto non vi sono ritardi nei pagamenti e il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio e che l'indicatore di ritardo nei pagamenti assume valore negativo;

3. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs. n 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente.

Infine la Giunta Comunale,

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

OGGETTO: **PRESA D'ATTO DELL'INSUSSISTENZA DEI REQUISITI PER LA COSTITUZIONE DELL FONDO DI GARANZIA CREDITI COMMERCIALI ANNO 2025.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO (ART. 49 D. Lgs. 18-08-2000, N. 267) Masi, lì 25-02-2025	Si certifica l'effettivo svolgimento dell'istruttoria **tecnica**, sull'argomento in oggetto e si esprime pertanto il seguente parere: Favorevole IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to Elia Boldrin
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO (ART. 49 D. Lgs. 18-08-2000, N. 267) Masi, lì 25-02-2025	In relazione alla regolarità **contabile**, si esprime il seguente parere: Favorevole IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to Elia Boldrin

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to COSIMO GALASSINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Antonella Mariani

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Il sottoscritto incaricato del servizio attesto che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno _____ all'albo pretorio reg. n. _____ ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Masi, lì _____

L'INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE
F.to Irene Valentini

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Masi, lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Boldrin Elia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

SI CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Masi, lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Boldrin Elia